



ATTO N. 650

INTERROGAZIONE

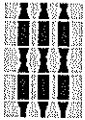
dei Consiglieri Fioroni, Pastorelli e Carissimi

***“INIZIATIVE CHE LA REGIONE HA ASSUNTO E CHE INTENDE ASSUMERE PER
MONITORARE L’EVOLVERSI COMPLESSIVO DELLE PROCEDURE NAZIONALI RELATIVE
AL PROGRAMMA NEXT GENERATION EU (C.D. RECOVERY FUND), AL FINE ANCHE
DELL’INDISPENSABILE COERENZA TERRITORIALE DEL PERCORSO DI PROGETTAZIONE
NELL’OTTICA DI RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA E SOCIALE”***

Depositato alla Sezione Flussi Documentali

il 08/01/2021

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 11/01/2021



Gruppo Assembleare
Lega Umbria
Paola Fioroni

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

“Iniziative che la Regione ha assunto e che intende assumere per monitorare l'evolversi complessivo delle procedure nazionali relative al programma *Next Generation EU* (c.d. RECOVERY FUND), al fine anche dell'indispensabile coerenza territoriale del percorso di progettazione nell'ottica di rafforzamento della coesione economica e sociale”.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

PREMESSO che in risposta alla crisi generata dalla pandemia da COVID-19, il Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020 ha concordato di aggiungere, alle risorse del quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione europea 2021-2027, ulteriori risorse con il programma "Next Generation EU" (NGEU), lo strumento che raccoglierà fondi sui mercati e li canalizzerà verso i programmi destinati a favorire la ripresa economica e sociale;

PREMESSO ALTRESI' che il totale complessivo delle somme disponibili è pari a 1.824,3 miliardi di euro e, circa il programma Next Generation EU, il Governo indica in 208 miliardi di euro l'ammontare delle risorse che confluirebbero nel nostro Paese per sostenere gli investimenti e le riforme degli Stati membri nell'ambito del semestre europeo, al fine di agevolare una ripresa duratura, migliorare la resilienza delle economie della UE e ridurre le divergenze economiche fra gli Stati membri;

OSSERVATO che gli Stati dovranno predisporre piani nazionali per definire il programma nazionale di riforme e investimenti per gli anni 2021-2023, e che i principi chiave che la Commissione europea ha previsto che una riforma o un progetto di investimento, per poter essere finanziati nell'ambito del Next Generation EU, debbano: 1) affrontare e avviare a soluzione una o più delle sfide delineate in raccomandazioni specifiche per Paese dello Stato membro; 2) contribuire alla transizione dei modelli di sviluppo economico ed industriale in logica digitale e green; 3) contribuire a rafforzare efficacemente il potenziale di crescita sostenibile, creazione di posti di lavoro e resilienza economica e sociale, e a mitigare l'impatto economico e sociale della crisi promuovendo la coesione, la convergenza e l'equità;

CONSIDERATO che il Governo per la strutturazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza (di seguito PNRR) ha individuato nel Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), il soggetto istituzionale pivot del processo di definizione delle priorità del PNRR e dei relativi progetti di investimento e di riforma, allargandone la composizione in questo caso a tutti i Ministri (e non soltanto quelli chiamati a parteciparvi ex legge n. 234), nonché ai rappresentanti di Regioni, Province e Comuni;



Gruppo Assembleare

Legambiente

Paola Fioroni

CONSIDERATO ALTRESI' nel corso della riunione del 9 settembre del CIAE sono state approvate le linee guida essenziali per la redazione del PNRR e la relativa struttura, articolata in missioni prioritarie e cluster di progetti. Al Comitato interministeriale, è stato poi affiancato il comitato tecnico di valutazione degli atti UE (CTV), incaricato del coordinamento del lavoro di raccolta delle progettualità da far confluire nel PNRR e dei relativi approfondimenti tecnici, in costante dialogo con le amministrazioni centrali competenti per materia;

EVIDENZIATO che il 15 settembre il Governo ha trasmesso alle Camere la proposta di "linee guida per la definizione del piano nazionale di ripresa e resilienza", e che i regolamenti attuativi di NGEU non entreranno in vigore prima dell'inizio del 2021 e solo da quel momento sarà possibile presentare ufficialmente i PNRR alle istituzioni europee.

EVIDENZIATO ALTRESI' che nella seduta del 28 settembre del CTV è proseguito il lavoro di raggruppamento dei vari progetti in aree omogenee, e sono individuate 6 missioni: 1) digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo; 2) rivoluzione verde e transizione ecologica; 3) infrastrutture per la mobilità; 4) istruzione, formazione, ricerca e cultura; 5) equità sociale, di genere e territoriale; 6) salute, e che il 13 e 14 ottobre sono state approvate rispettivamente dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei deputati due risoluzioni che esprimono valutazioni di indirizzo di cui il Governo terrà conto in sede di predisposizione dello schema del PNRR.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE

per sapere quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze e del rispetto dei ruoli previsti dal legislatore nazionale, intende assumere o abbia assunto per monitorare l'evolversi complessivo delle procedure relative al programma Next Generation EU (c.d. RECOVERY FUND), al fine anche dell'indispensabile coerenza territoriale del percorso di progettazione nell'ottica di rafforzamento della coesione economica e sociale della nostra Regione.

Perugia, 7 gennaio 2021

Il Consigliere Regionale

Paola Fioroni

